

COLLANA EDITORIALE
Infanzia, adolescenza e famiglia
I quaderni

LE ADOZIONI NAZIONALI E INTERNAZIONALI IN TOSCANA NEL 2018

I dati del Tribunale
per i minorenni di Firenze
al 31 dicembre 2018

COLLANA EDITORIALE
Infanzia, adolescenza e famiglia
I quaderni

LE ADOZIONI NAZIONALI E INTERNAZIONALI IN TOSCANA NEL 2018

I dati del Tribunale
per i minorenni di Firenze
al 31 dicembre 2018



COLLANA EDITORIALE

Infanzia, adolescenza e famiglia

I quaderni

Centro Regionale di Documentazione per l'Infanzia e l'Adolescenza di cui alla L.R. 31 del 2000, Partecipazione dell'Istituto degli Innocenti di Firenze all'attuazione delle politiche regionali di promozione e di sostegno rivolte all'infanzia e all'adolescenza.

REGIONE
TOSCANA



Assessorato al Diritto alla salute, al welfare e all'integrazione socio-sanitaria

Stefania Saccardi

Settore Innovazione sociale

Alessandro Salvi

**Istituto
degli
Innocenti**



Area Infanzia e Adolescenza

Aldo Fortunati

Servizio Formazione

Maurizio Parente

LE ADOZIONI NAZIONALI E INTERNAZIONALI IN TOSCANA NEL 2018

I dati del Tribunale per i minorenni di Firenze al 31 dicembre 2018

Hanno coordinato la realizzazione del rapporto

Lorella Baggiani, Donata Bianchi e Maurizio Parente

Hanno curato l'elaborazione dei dati e la stesura del commento

Roberto Ricciotti, Elisa Gaballo

Segreteria di redazione

Paola Senesi

Progettazione grafica

Rocco Ricciardi

Impaginazione

Luca Librandi

2019, Istituto degli Innocenti, Firenze

ISBN 978-88-6374-072-1

La presente pubblicazione è stata realizzata dall'Istituto degli Innocenti di Firenze nel quadro delle attività del Centro regionale di documentazione per l'infanzia e l'adolescenza.

Tutta la documentazione prodotta dal Centro regionale è disponibile sul sito web:
www.minoritoscana.it

La riproduzione è libera con qualsiasi mezzo di diffusione, salvo citare la fonte e l'autore.

L'apparato statistico completo è disponibile sul sito www.minoritoscana.it, sezione Dati e ricerche/Statistiche.

p .03 **PREMESSA**

p. 08 **SEMPRE MENO COPPIE RESIDENTI IN TOSCANA
DISPONIBILI ALL'ADOZIONE**

- p. 11 2.1 Le coppie residenti in Toscana
- p. 12 2.2 Età media, anni di matrimonio e coppie con figli
- p. 14 2.3 Livello di istruzione e professioni delle coppie richiedenti adozione
- p. 15 2.4 La ripartizione territoriale delle coppie aspiranti adottive
- p. 17 2.5 Le domande di adozione in casi particolari art.44 lett. a,b,c,d

p .18 **L'ADOZIONE NAZIONALE,
L'ITER ADOTTIVO E PRINCIPALI CARATTERISTICHE**

- p. 19 3.1 I bambini adottati
- p. 25 3.2 Le coppie adottive nell'adozione nazionale
- p. 26 3.3 Le adozioni in casi particolari

p .28 **L'ADOZIONE INTERNAZIONALE,
CARATTERISTICHE E TENDENZE**

- p. 29 4.1 I bambini adottati in adozione internazionale ancora in forte diminuzione
- p. 33 4.2 Le coppie adottive nell'adozione internazionale
- p. 35 4.3 L'iter adottivo tra domanda, decreto di idoneità e adozione

p .36 **I DATI DELLA PRESA IN CARICO DEI SERVIZI SOCIALI
TERRITORIALI PER IL POST ADOZIONE**

01

PREMESSA





Le analisi sul fenomeno adottivo che il Centro Regionale annualmente produce a partire dai dati del Tribunale per i minorenni di Firenze, costituiscono una base informativa essenziale e ormai consolidata di supporto alle azioni regionali in questo delicato ambito di intervento.

Un patrimonio di dati non irrilevante, per qualità, approfondimento e sviluppo cronologico, frutto di una collaborazione più che decennale fra Regione e Tribunale, che tuttavia acquista vero significato nella potenzialità di condivisione con i diversi soggetti, cittadini e operatori del settore che dalla conoscenza delle caratteristiche del fenomeno possono trarre spunti importanti per i propri percorsi, individuali o professionali.

Il rinnovo del protocollo di intesa tra Regione Toscana e Tribunale per i minorenni di Firenze – avvenuto, in attuazione della DGR 184 del 18/2/2019, nel marzo 2019 – ha introdotto importanti novità ed ha delineato una cornice di rapporti istituzionali più ricca e stimolante. Innanzitutto l’inserimento tra i soggetti firmatari dell’Istituto degli Innocenti di Firenze, quale partner che affianca la Regione nei processi per il sostegno del sistema integrato di servizi ed interventi rivolti ai bambini ed alle famiglie ed offre le necessarie

competenze tecniche e scientifiche per lo sviluppo del sistema di raccolta, sistematizzazione ed analisi dei dati patrimonio del Tribunale.

Va inoltre menzionato l'obiettivo condiviso della realizzazione di un percorso di raccordo con i servizi territoriali che si occupano di tutela e protezione dei bambini e degli adolescenti, soprattutto per migliorare le procedure operative connotate di particolare urgenza e complessità: si tratta di un obiettivo che identifica nel Tribunale lo snodo operativo funzionale ai determinanti rapporti con gli operatori sociali del territorio e che amplia gli ambiti tradizionali delle attività comuni.

Il nuovo Protocollo di Intesa continua, ovviamente, a riconoscere l'importanza dell'attività di rilevazione dei dati della cancelleria civile, e quindi dell'approfondimento del fenomeno dell'adozione nazionale ed internazionale, che si basa su una banca dati storicizzata ed affidabile, utile alla lettura ed all'interpretazione di fenomeni sociali e socio culturali in continua evoluzione.

L'attenzione e la cura a poter disporre di dati solidi, peraltro rafforzati da informazioni provenienti anche da altri sistemi informativi regionali e nazionali, accompagna da sempre l'azione di indirizzo e programmazione regionale sviluppata in raccordo con i referenti territoriali.

Proprio da questa interazione nascono stimoli per ulteriori punti di attenzione o focus necessari in modo che la capacità conoscitiva possa estendersi anche a quelle aree al momento meno coperte ma comunque segnalate come rilevanti come ad esempio il post-adozione.

I dati presentati nel report fanno emergere elementi di criticità già evidenziati negli anni passati che però nel 2018 assumono connotati ancora più marcati. Emerge la forte contrazione della pratica adottiva in ambito internazionale mascherata nel suo aspetto puramente quantitativo solo dal forte flusso di coppie residenti fuori regione che inoltrano domanda al tribunale fiorentino.

Le coppie toscane disponibili all'adozione sono sempre meno e nel 2018 sono appena 102 quelle che hanno portato a termine l'adozione internazionale.

Proprio l'adozione internazionale è l'istituto che risente pesantemente della forte disaffezione delle coppie al processo adottivo, dettata in parte dalla ragionevole maggiore complessità di procedure amministrative decisamente più facili fino a qualche anno fa, ma anche dalle incomprensibili lunghe attese dovute ad inasprimenti burocratici di alcuni Paesi di provenienza dei minori (ad esempio il caso del Congo per il quale al momento sono azzerate le adozioni) e non ultima dalla non alta probabilità di successo nel percorso adottivo, in alcuni casi interrotto volutamente dalle stesse coppie anche dopo l'ottenimento del tanto sospirato decreto di idoneità da parte del tribunale per i minorenni competente.



L'età media delle coppie aspiranti adottive molto spinta in avanti è senza dubbio un altro dei nodi che stanno alla base della crisi delle adozioni. Le coppie che si sono presentate al Tribunale per i minorenni di Firenze per dare la loro disponibilità ad adottare un bambino hanno ormai abbondantemente superato i 40 e di riflesso aumenta anche l'età all'adozione delle coppie che ormai ha superato i 45 anni.

Come poi non considerare l'ormai cronica crisi economica che influenza non poco le scelte dei giovani toscani e italiani. Anche per chi ha un lavoro l'aspetto strettamente economico, con un costo per l'adozione internazionale che supera facilmente i 15mila euro, assume un'importanza fondamentale viste le risorse finanziarie ridotte rispetto al passato e quindi una minore propensione alla spesa per viaggi, permanenza lunghe, spesso ripetute, fuori casa e fuori lavoro. Non a caso in questi ultimi anni è diminuito il numero medio di figli adottati nelle adozioni con le coppie che sono orientate ormai sempre più per l'adozione di un solo bambino, riproponendo in questo modo il modello del figlio unico ormai cronicizzato nei comportamenti riproduttivi.

Per ciò che riguarda invece l'adozione nazionale il discorso è ben differente, si tratta di iter adottivi completamente diversi che negli ultimi anni evidenziano anche un forte impegno da parte dei servizi e dello stesso tribunale nella riduzione dei tempi dell'iter adottivo.

02

SEMPRE
MENO COPPIE
RESIDENTI
IN TOSCANA
DISPONIBILI
ALL'ADOZIONE

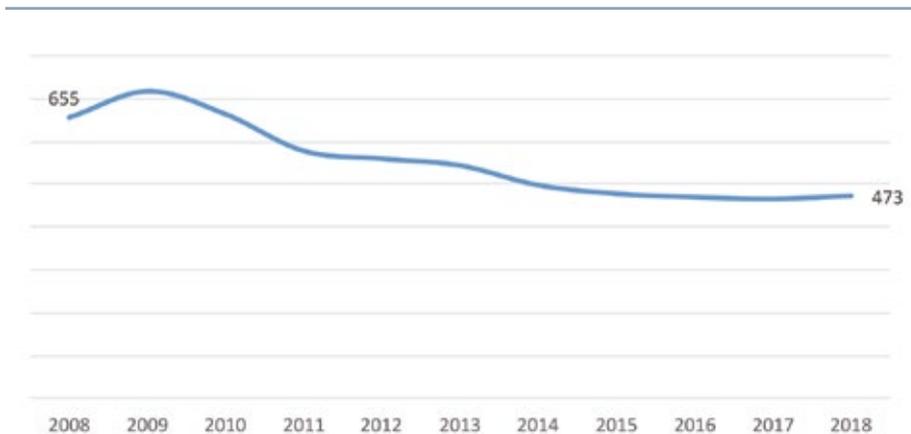




Il fenomeno delle adozioni e in primis il numero di coppie che si rendono disponibili all'adozione presentando domanda presso il Tribunale per i minorenni di Firenze ha conosciuto negli anni una forte contrazione. Dal 2009, anno in cui si contano 718 coppie disponibili all'adozione, prende avvio il processo di ridimensionamento del fenomeno che nel quinquennio successivo (2010-2014) scende sotto le 500 unità registrando una diminuzione del 25%.

Negli ultimi tre anni (2016-2018) la tendenza al ribasso sembra essersi attenuata, a conferma di ciò il dato del 2018 che conta un totale di 473 coppie disponibili all'adozione, 7 coppie in più rispetto al 2017.

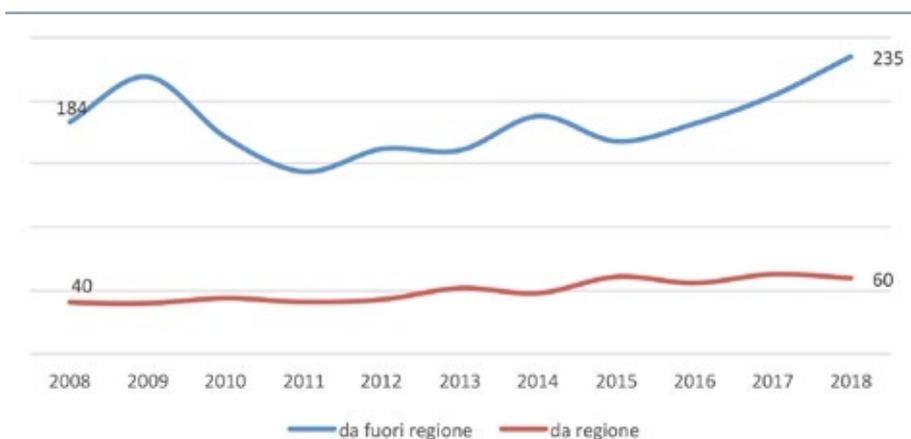
Figura 1
Coppie disponibili all'adozione (2008-2018)



Prendendo in considerazione le tre diverse opzioni di domanda di adozione – solo nazionale, solo internazionale e nazionale più internazionale presentate insieme – risulta abbastanza evidente che la tenuta e il presunto aumento seppur minimo di domande di adozione dipende principalmente dalle coppie residenti fuori regione che hanno deciso di estendere, come loro diritto, la loro domanda anche al Tpm di Firenze.

La quota delle coppie provenienti da fuori regione che presentano domanda di adozione al Tribunale di Firenze rimane, anche nel 2018, su alti livelli quantitativi (235 coppie) arrivando a pesare quasi l'80% sul totale delle domande di adozione nazionale e addirittura il 50% sul totale delle domande di adozione considerate nel loro complesso.

Figura 2
Coppie disponibili alla sola adozione nazionale per provenienza (2008-2018)



LE COPPIE RESIDENTI IN TOSCANA

2.1

Da un'analisi più dettagliata delle tre diverse opzioni di domanda di adozione e limitatamente alle sole coppie residenti in Toscana (escluse quelle residenti in provincia di Massa e Carrara per le quali ha competenza il Tribunale per i minorenni di Genova) emerge che continua a diminuire, toccando nel 2018 il minimo storico dal 1999, l'insieme delle coppie che hanno presentato contemporaneamente sia domanda di adozione nazionale che di adozione internazionale. Queste, nel 2018, scendono a 168 unità, contro le 180 del 2017 e le 216 del 2016. Dal 2009 poi, anno in cui la diminuzione delle coppie aspiranti adottive ha iniziato la sua forte decrescita, la contrazione è di circa il 60% in quanto se ne contavano 408.

Le coppie che si sono orientate su una sola tipologia di domanda, solo nazionale o solo internazionale, risultano numericamente inferiori. Per quanto riguarda le sole domande nazionali il dato rimane sulle 60 unità, tendenzialmente in linea con i precedenti anni. Discorso diverso invece per le coppie che hanno presentato esclusivamente domanda di adozione internazionale che, nel 2018, continuano a diminuire contando appena 10 unità, anche in questo caso il minimo storico mai registrato.

Nel complesso quindi, in Toscana il numero delle coppie residenti disponibili all'adozione continua a diminuire facendo registrare un nuovo minimo storico di domande, pari a 238 coppie, 24 in meno rispetto al 2017. Negli ultimi dieci anni si registra una contrazione di quasi il 50% che solo nell'ultimo triennio invece risulta pari al 17%.

Figura 3
Totale coppie residenti
in Toscana disponibili
all'adozione (2008-2018)

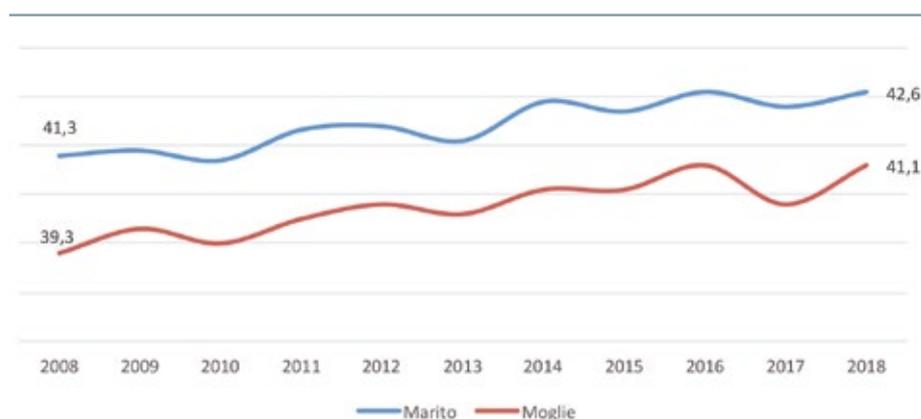


ETÀ MEDIA, ANNI DI MATRIMONIO E COPPIE CON FIGLI

2.2

Nel 2018 l'età media delle coppie aspiranti adottive torna ad aumentare, rispetto a quanto invece registrato l'anno precedente, raggiungendo i 42,6 anni per i mariti e i 41,1 anni per le mogli mantenendosi comunque in linea con le età registrate negli ultimi cinque anni.

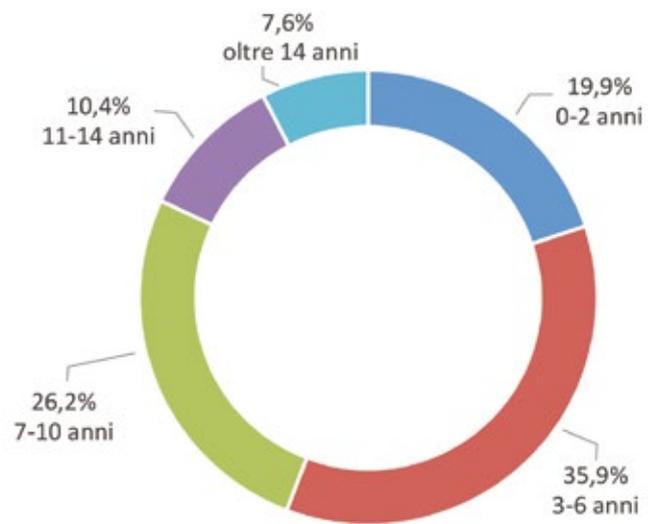
Figura 4
Età media dei coniugi
alla presentazione della
domanda di adozione
(2008-2018)



Considerando le tre diverse tipologie di domanda l'età media risulta invariata e identica a quella generale se si considera l'insieme delle coppie che hanno presentato la sola domanda di adozione nazionale. Età media che si alza di circa un anno, sia per i mariti che per le mogli, se si prendono in considerazione le sole coppie toscane (43,5 anni i mariti e 41,8 anni le mogli). Come tutti gli anni analizzati, aumenta in maniera più consistente di più di due anni l'età media per i richiedenti la sola adozione internazionale (44,7 anni per gli uomini e 44,5 anni per le donne), di controparte si abbassa di qualche mese (42,4 anni per gli uomini e 40,7 anni per le donne) se si considera il solo insieme delle coppie che hanno presentato entrambe le tipologie di domanda.

Nel 2018 la classe modale di anni di matrimonio delle coppie, quella cioè con più alta frequenza (35,9%), rimane quella dei 3-6 anni seguita dalla 7-10 anni (26,2%) e dalla 0-2 anni (19,9%). Il valore medio degli anni di matrimonio rimane in linea con quello registrato nell'ultimo triennio, pari a 7,2. Rispetto alla diversa tipologia della domanda, per le coppie che hanno presentato solo domanda di adozione internazionale il valore medio tende a diminuire di quasi tre anni (da 9,8 del 2016 a 7,0 del 2018), di un anno (da 6,6 del 2016 a 5,6 del 2018) considerando le coppie che hanno optato per entrambe le tipologie di domande mentre resta pressoché invariato per quelle che hanno scelto la sola adozione nazionale (8,2 anni).

Figura 5
Anni di matrimonio
delle coppie alla
presentazione della
domanda (2008-2018)



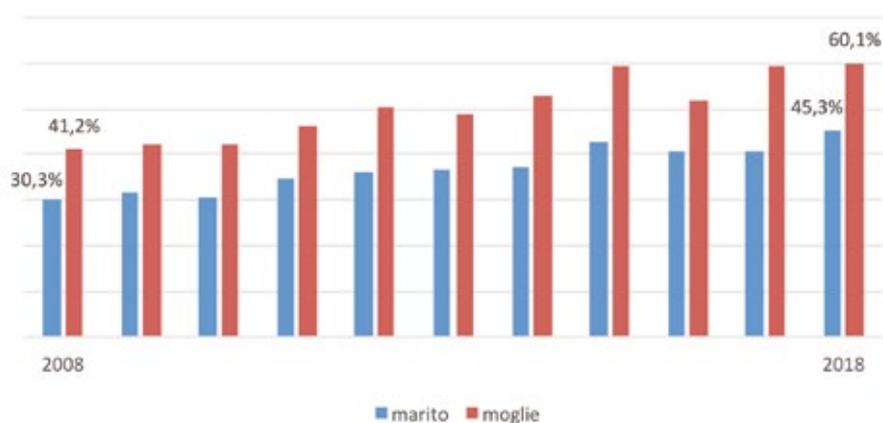
LIVELLO DI ISTRUZIONE E PROFESSIONI DELLE COPPIE RICHIEDENTI ADOZIONE

2.3

Nel 2018 diminuiscono le coppie disponibili all'adozione che hanno figli naturali e/o adottivi, in particolare questa diminuzione interessa le coppie che hanno precedentemente adottato. Nello specifico si contano 36 coppie con almeno un figlio naturale e 27 con almeno un figlio adottivo, 10 in meno rispetto al 2017.

Nel 2018 il livello di istruzione delle coppie richiedenti adozione rimane su un livello medio alto. Le percentuali più alte sia per i mariti che per le mogli riguardano il conseguimento del diploma di laurea, 40,9% per i mariti e 54,9% per le mogli e rispetto al 2017 si registra un aumento di circa 6 punti percentuali per i mariti e 3 per le mogli. Se si prende in considerazione anche il titolo di studio relativo al diploma di laurea breve e attestati post laurea la quota di coniugi arriva a ricoprire il 45,3% per i mariti e il 60,1% delle mogli.

Figura 6
Attestati post laurea,
diploma di laurea e
laurea breve tra le coppie
richiedenti adozione
(2008-2018)



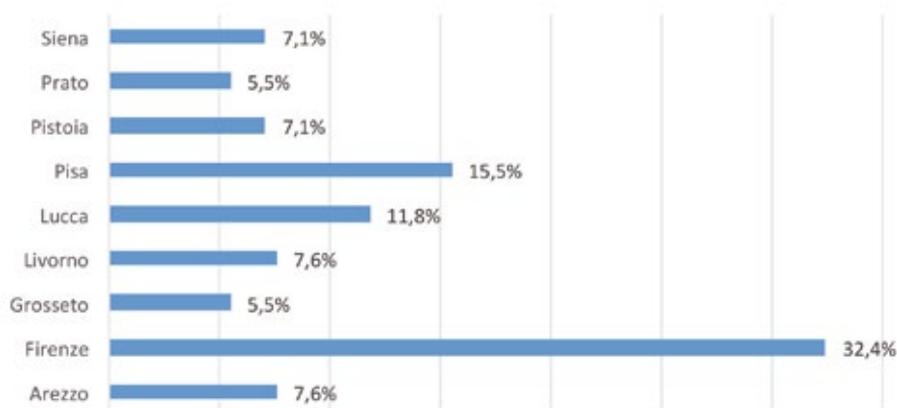
Sul fronte delle professioni delle aspiranti coppie adottive anche nel 2018 quella di impiegato rimane la più diffusa sia tra i mariti (30%) che tra le mogli (32%), seguita al secondo posto dai liberi professionisti con il 19% per i mariti e il 15% per le mogli a cui si aggiunge, per quest'ultime con la stessa percentuale la professione di insegnante/professore e ricercatore. Seguono le due professioni più diffuse tra i mariti: operaio (11%) e arruolato nelle forze armate (7%); e quelle più diffuse tra le mogli: casalinga (7%) e operaia (4%).

LA RIPARTIZIONE TERRITORIALE DELLE COPPIE ASPIRANTI ADOTTIVE

2.4

A livello territoriale nel 2018 la provincia con la più alta percentuale di coppie disponibili all'adozione si conferma quella di Firenze con il 32,4%, perfettamente in linea con i dati degli ultimi anni. Tra le restanti province, quelle con percentuali alte ma decisamente inferiori a quella fiorentina, si registrano le province di Pisa (15,5%) e Lucca (11,8%) mentre percentuali più basse si contano nelle province di Grosseto e Prato entrambe con 5,5%.

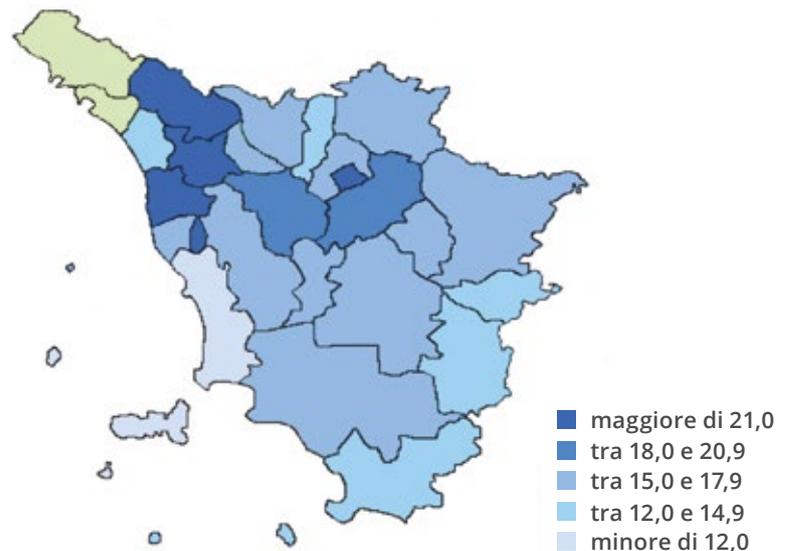
Figura 7
Coppie richiedenti adozione per provincia di residenza (2018)



La diminuzione delle richieste di adozione, in particolare quelle riguardanti le sole coppie toscane viene confermata anche dalla contrazione del tasso medio annuo regionale che, nel triennio 2016-2018, scende a 17,5 coppie richiedenti su 100mila residenti di 30-59 anni (è stato il 19,9 nel triennio 2014-2016), con un range che varia da un valore massimo di 20,4 coppie per la provincia di Pisa a quello minimo della provincia di Livorno (13,2). È quindi Pisa in relazione agli abitanti residenti a contare il maggior numero di domande relativo, seguita da vicino da Lucca (20,1) e Firenze (19,1). Livorno invece condivide il primato in negativo con Prato (14,1) e Grosseto (14,8).



Figura 8
Coppie richiedenti
adozione per ambito
territoriale di residenza
(2018)



Scendendo al maggior dettaglio territoriale delle 26 zone distretto, la Valle del Serchio, la Piana di Lucca e la Pisana fanno registrare il tasso medio annuo più alto con 24,8 coppie richiedenti ogni 100mila residenti di 30-59 anni. Con i tassi più bassi invece spicca il valore dell'Elba con appena il 7,2.

Da notare che negli ultimi anni la provincia di Firenze ha perso lo scettro del maggior numero di domande per abitante, passando da una media del triennio 2014-2016 di 25 coppie richiedenti ogni 100mila residenti di 30-59 anni ad una media del triennio 2016-2018 di 19,9. Sono le zone distretto di Firenze e della Fiorentina Nord-Ovest a registrare le contrazioni più significative: Firenze passa da 45 coppie richiedenti del 2014 alle 32 del 2018, mentre la Fiorentina Nord-Ovest nello stesso periodo passa da 36 a 16.

LE DOMANDE DI ADOZIONE IN CASI PARTICOLARI ART.44 LETT. A,B,C,D

2.5

Non sempre sussistono per le coppie le condizioni per richiedere l'adozione nazionale legittimante, in alcuni di questi casi si può ricorrere all'adozione definita "adozione in casi particolari" disciplinata dall'art.44 della legge n. 184/83. Questo tipo di adozione - non legittimante - si caratterizza secondo i seguenti casi:

- a) persone unite al minore da parentela fino al sesto grado, ovvero da un rapporto stabile e duraturo quando il minore sia orfano di padre e di madre;
- b) il coniuge nel caso in cui il minore sia figlio anche adottivo dell'altro coniuge;
- c) i minori che si trovino nelle condizioni indicate dall'art. 3 della legge n. 104/92, e siano orfani di entrambe i genitori;
- d) constatata impossibilità di affidamento preadottivo.

Nel 2018 presso il Tribunale per i minorenni di Firenze si contano 55 domande di adozione in casi particolari, 3 in meno rispetto al 2017 e 6 in meno rispetto al 2016.

Per le prime due lettere, che presuppongono l'esistenza di legame affettivo tra il minore e il nucleo familiare in cui è inserito, si conta 1 domanda di adozione per la lettera a) e 28 domande per la lettera b). Per la lettera c) non si registra nessuna richiesta di adozione, mentre per la lettera d) si contano 26 richieste. Quest'ultimo è il dato che ha determinato negli ultimi anni l'aumento delle richieste di adozione in casi particolari e come vedremo più avanti anche delle stesse sentenze. È importante sottolineare che nella lettera d) il Tribunale per i minorenni di Firenze conteggia le domande di adottare il figlio o i figli del coniuge anche per le coppie dello stesso sesso.

03

L'ADOZIONE
NAZIONALE,
L'ITER ADOTTIVO
E PRINCIPALI
CARATTERISTICHE



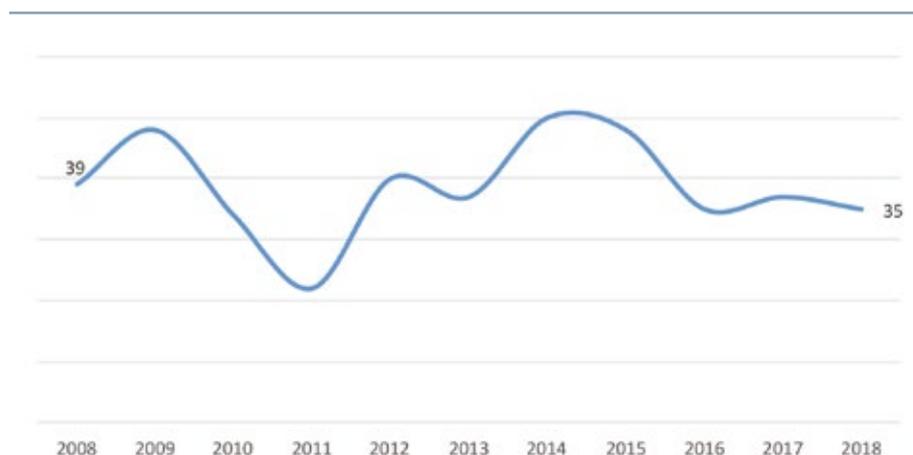


I BAMBINI ADOTTATI

3.1

Nel 2018 i bambini adottati con adozione nazionale presso il Tribunale per i minorenni di Firenze sono 35, in linea con i 37 del 2017 e i 35 del 2016. Dato questo che conferma un sostanziale livellamento sotto livelli medi leggermente più alti registrati negli anni precedenti come ad esempio le 48 sentenze del 2015 e le 50 del 2014.

Figura 9
Bambini adottati in
adozione nazionale
(2008-2018)



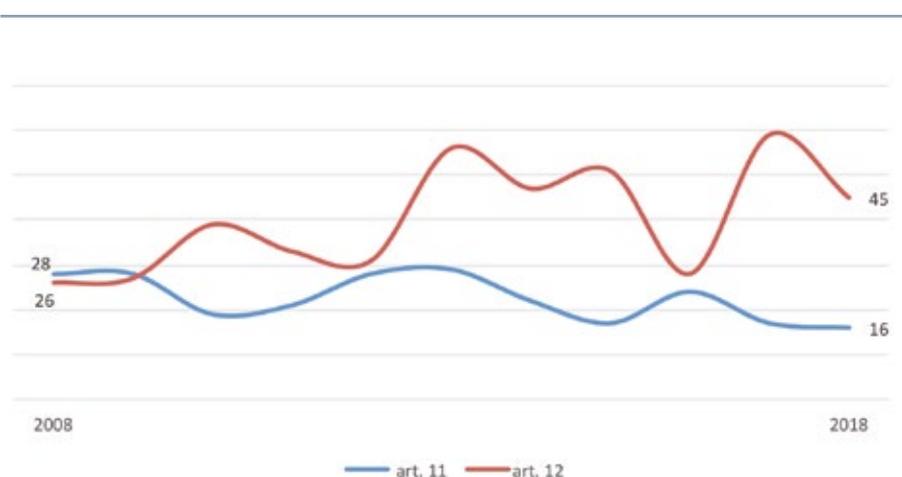
La sentenza definitiva di adozione rappresenta solo l'ultimo atto di un percorso complesso e articolato che si differenzia per tempi e caratteristiche a seconda del tipo di iscrizione nel registro dello stato di abbandono dei minori interessati. Ad esempio, dei 35 bambini adottati nel 2018, per 15 l'accertamento dello stato di abbandono è stato dichiarato secondo l'art.11 (meglio ma semplicisticamente conosciuto come "genitori ignoti") per i restanti 20 è stato dichiarato secondo l'art.12 (anche in questo caso meglio ma semplicisticamente conosciuto come "genitori ignoti").

Un'analisi più dettagliata dei due diversi iter adottivi mette in luce le differenti peculiarità che contraddistinguono queste due procedure amministrative. Per gli art. 11 si tratta di bambini piccolissimi con un'età media alla registrazione nel registro per l'accertamento dello stato di abbandono di circa 2 giorni (5 giorni se si include un minore con una situazione complessa e non riscontrabile frequentemente) e con un'età media all'adozione di poco più di un anno. L'abbandono del minore contestuale alla sua nascita fa sì che i tempi dei diversi passaggi dell'iter amministrativo corrispondono di fatto all'età dei bambini: l'apertura del fascicolo in cancelleria civile e l'iscrizione nel registro per l'accertamento dello stato di abbandono è avvenuta, come già detto, nei primi 5 giorni, in poco meno di un mese hanno ottenuto la dichiarazione di adottabilità e dopo circa 14 mesi la definitiva sentenza di adozione nazionale.

L'iter amministrativo risulta più articolato e lungo invece per quanto riguarda i 20 bambini adottati iscritti nel registro per l'accertamento dello stato di abbandono secondo l'art.12. Si tratta di bambini decisamente più grandi con un'età media all'iscrizione nel registro dello stato di abbandono di circa 4 anni e un'età media all'adozione di 7 anni. I tempi sono decisamente più prolungati: tra l'iscrizione nel registro dello stato di abbandono e la dichiarazione di adottabilità sono intercorsi mediamente circa 1 anno mentre per la successiva formalizzazione dell'adozione circa due anni e mezzo.

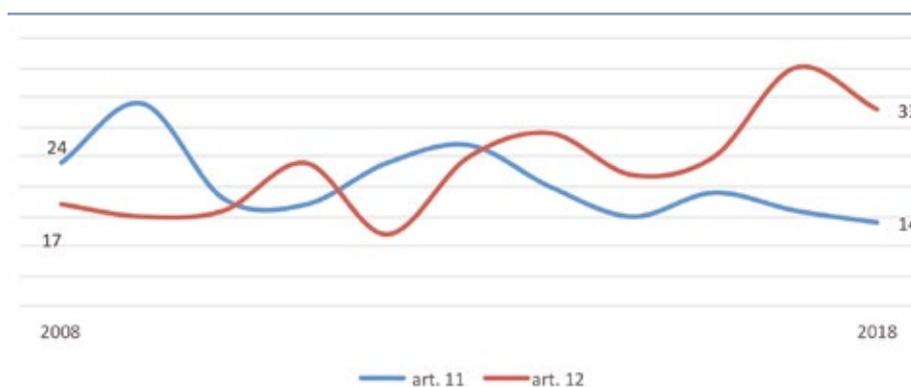
Come detto a monte delle sentenze di adozione si trovano altri importanti passaggi amministrativi. Rimanendo sull'ultimo anno disponibile, il 2018, si contano 61 bambini per cui è avvenuta l'iscrizione nel registro per l'accertamento dello stato di abbandono, dato in leggera diminuzione rispetto all'anno precedente dove se ne contavano 76. La diminuzione riguarda principalmente i bambini iscritti secondo l'art.12 che passano da 59 nel 2017 a 45 nel 2018. Si contano invece 16 minori iscritti secondo l'art.11 solo 1 in meno rispetto all'anno precedente.

Figura 10
Iscritti nel registro per
l'accertamento dello stato
di abbandono (2008-2018)



In maniera del tutto analoga e in parte consequenziale al precedente passaggio amministrativo diminuiscono i bambini dichiarati adottabili - secondo livello dell'iter adottivo - che segnano nel 2018 47 casi contro i 56 del 2017. Anche in questo caso la diminuzione interessa gli "articoli 12" che passano tra il 2017 e il 2018 da 40 a 33. Gli "articoli 11" invece in linea con gli anni precedenti contano 14 bambini dichiarati adottabili.

Figura 11
Dichiarati adottabili
(2008-2018)



Come ulteriore approfondimento a quanto sopra descritto si riportano le risultanze dell'indagine conoscitiva sui tempi e sugli esiti dell'adozione nazionale che prende come riferimento temporale le coorti degli iscritti nel registro per l'accertamento dello stato di abbandono nel 2006, 2010 e 2014 aggiornate con i provvedimenti emessi fino al 31/12/2018.

La struttura del lavoro tiene ben distinti i due iter procedurali secondo i due articoli di legge che regolamentano l'iscrizione nel registro: l'articolo 11 e l'articolo 12.

L'analisi, come già ampiamente descritto per i dati 2018, mette in evidenza come l'iscrizione nel registro per l'accertamento dello stato di abbandono con articolo 11 interessi esclusivamente bambini appena nati, in giorni si registrano mediamente 3 giorni dalla nascita, e come questi siano già collocati in una possibile famiglia adottiva, in affidamento preadottivo, mediamente entro il sesto mese di vita per avere definitiva sentenza di adozione a poco più di un anno di età (14,6 mesi per la coorte del 2014). Età molto basse a testimonianza di tempi dell'iter adottivo molto bassi.

Il percorso adottivo risulta sicuramente più lungo e complicato invece per gli iscritti secondo l'art.12. Cambia in maniera significativa l'età dei bambini coinvolti, molto più grandi rispetto a quanto invece registrato per gli articoli 11. Nella coorte degli iscritti nel registro per l'accertamento dello stato di abbandono nel 2014, quelli sotto l'anno d'età sono stati meno della metà con un'età media registrata di 3,6 anni. Tra questi 47, in 22 casi è stata emessa sentenza definitiva di adozione, mediamente ad un'età dei bambini che non supera i 6 anni.

Figura 12
Numero di iscritti,
adottati ed età medie.
Coorti 2006-2010-2014

	art.11			art.12		
	2006	2010	2014	2006	2010	2014
Iscritti	24	18	22	65	39	47
Età media all'iscrizione (mesi)	3,9 (giorni)	2,8 (giorni)	3,1 (giorni)	38,4	27,6	43,2
Adottati	21	14	19	17	22	22
Età media all'adozione (mesi)	18	16,9	14,6	75,5	60,2	70,3

Prendendo in considerazione le tre coorti di iscritti nel 2006, nel 2010 e nel 2014 si ha che nell'ultimo anno di riferimento per gli articoli 11 si abbassa di 3 mesi e mezzo il tempo necessario per concludere l'iter adottivo, passando dai 18 mesi del 2006 ai 14,5 mesi del 2014. Si abbassa in particolar modo il tempo necessario per l'individuazione della possibile coppia adottiva con l'avvio dell'affidamento preadottivo che nel 2014 si è mediamente concretizzato dopo 4,8 mesi a fronte dei 7,2 registrati nel 2006.

Stesso discorso anche se in maniera meno incisiva vale anche per gli articoli 12 che tra le tre coorti in studio abbassano il tempo per completare l'iter adottivo di circa un mese (dai 29,4 del 2006 ai 28,6 del 2014).

Prendendo in considerazione sia i dati di approfondimento che gli ultimi dati al 2018 emerge che mentre per i bambini iscritti secondo l'art. 11 i tempi dell'adozione al tribunale fiorentino sono in netta contrazione, per gli iscritti secondo l'art. 12 il discorso è più articolato.

Nello specifico si ha che:

- Nelle tre coorti diminuisce in maniera sensibile il tempo per concludere l'iter adottivo degli articoli 11 che passa dai 18 mesi della coorte del 2006 ai 14,5 mesi della coorte del 2014; per gli articoli 12 questo lasso temporale medio rimane piuttosto costante intorno ai 30 mesi.
- Per gli articoli 11 si abbassano con gli anni i tempi di tutti i passaggi amministrativi, si abbassa a circa un mese il tempo medio tra l'iscrizione e la dichiarazione di adottabilità e si abbassa ad una media di 4,8 mesi (erano 7,2 per la coorte del 2006) i tempi tra l'iscrizione e l'affidamento preadottivo; Infine, si riduce il tempo tra la dichiarazione di adottabilità e l'adozione che passa dai 16,8 mesi del 2006 ai 13,7 mesi del 2014.
- Per gli articoli 12 i tempi rimangono, tra la coorte del 2006 a quella del 2014, pressoché costanti. Si abbassa in maniera sensibile il tempo medio tra la dichiarazione di adottabilità e l'adozione che passa dai 24,2 mesi medi del 2006 ai 18 del 2014.

Figura 13
Tempi dell'adozione nazionale per i minori iscritti secondo l'art.11 e art.12. Coorti 2006-2010-2014

art.11	2006	2010	2014
Tempo d'attesa tra iscrizione nel registro dello stato di abbandono e la dichiarazione di adottabilità (in mesi)	1,2	2,1	0,8
Tempo d'attesa tra iscrizione nel registro dello stato di abbandono e affidamento preadottivo (in mesi)	7,2	6,1	4,8
Tempo d'attesa tra dichiarazione di adottabilità e l'adozione (in mesi)	16,8	14,8	13,7
Tempo d'attesa tra iscrizione nel registro dello stato di abbandono e l'adozione (in mesi)	18,0	16,9	14,5
art.12	2006	2010	2014
Tempo d'attesa tra iscrizione nel registro dello stato di abbandono e la dichiarazione di adottabilità (in mesi)	9,0	13,5	10,6
Tempo d'attesa tra iscrizione nel registro dello stato di abbandono e affidamento preadottivo (in mesi)	21,8	26,4	21,8
Tempo d'attesa tra dichiarazione di adottabilità e l'adozione (in mesi)	24,2	23,6	18,0
Tempo d'attesa tra iscrizione nel registro dello stato di abbandono e l'adozione (in mesi)	29,4	36,3	28,6



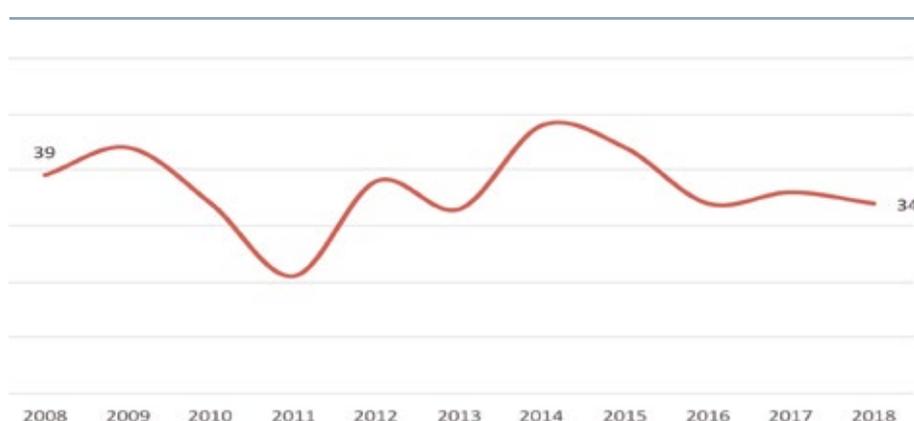
Queste differenze dipendono proprio dalle caratteristiche che contraddistinguono le procedure che per gli articoli 12 richiedono un iter più complesso che molto frequentemente non porta alla sentenza di adozione ma alla non dichiarazione di adottabilità con un conseguente rientro in famiglia o con l'applicazione di altre tipologie di intervento meno definitive come ad esempio l'allontanamento temporaneo dalla stessa famiglia d'origine che facilmente portano i tempi a dilungarsi e ritardare inevitabilmente una possibile sentenza di adozione.

LE COPPIE ADOTTIVE NELL'ADOZIONE NAZIONALE

3.2

A fronte di una generale diminuzione delle coppie adottive al Tribunale per i minorenni di Firenze, il numero di quelle che hanno adottato in adozione nazionale si mantiene sui livelli dei precedenti anni e oscilla mediamente sulle 30/40 coppie l'anno. Ai 35 bambini adottati in adozione nazionale nel 2018 corrispondono 34 coppie adottive e quindi tranne che per una coppia che ha adottato due bambini tutte le altre ne hanno adottato uno solo. Rapporto di un bambino adottato per coppia che si mantiene costante negli anni.

Figura 14
Coppie adottive
in adozione nazionale
(2008-2018)



Una delle caratteristiche demografiche più rilevanti per le coppie, in particolar modo per l'adozione nazionale, è sicuramente l'età media all'adozione. È interessante notare come, in netta controtendenza rispetto all'adozione internazionale, nel 2018 l'età media delle coppie adottive scende in maniera significativa di circa 4 anni e addirittura risulta più bassa dell'età media delle coppie richiedenti adozione nello stesso anno. Per i mariti si registra un'età all'adozione nazionale di 42,1 anni mentre per le mogli si scende a 40,1 anni. È indubbio che l'età media così bassa testimonia la più alta probabilità di adottare un bambino sul territorio nazionale per le coppie più giovani.

Tra le coppie che hanno adottato nel 2018 in adozione nazionale, due risultano residenti fuori Toscana mentre tra le province toscane di competenza del Tpm di Firenze quelle con più alte numerosità sono Firenze e Livorno.

Sempre nel 2018 il tempo medio trascorso tra la presentazione della domanda di adozione e l'adozione nazionale rimane sotto i 3 anni. Dato questo che mette in evidenza l'impegno profuso dal Tribunale per i minorenni di Firenze per la riduzione dei tempi amministrativi nell'avviare le diverse fasi del percorso adottivo nazionale. Dall'ultimo focus di approfondimento pubblicato dal Centro regionale sulle coppie che hanno presentato domanda di adozione al Tpm di Firenze nel corso del 2010¹ emerge effettivamente come questi tempi si siano ristretti, passando da un tempo medio di 4,2 anni per la coorte del 2010 ai già citati 2,7 anni per le coppie adottive del 2018.

¹ Le adozioni nazionali e internazionali in Toscana nel 2017 "Focus: gli esiti delle domande di adozione al Tribunale per i minorenni di Firenze presentate nel 2010". online: https://www.minoritoscana.it/sites/default/files/idi_adozioni_180906.pdf

LE ADOZIONI IN CASI PARTICOLARI

3.3

Nel 2018 le sentenze di adozione in casi particolari secondo l'art.44 sono 46, in linea con i numeri registrati nel triennio 2016-2018.

Differenziando per articolo si contano:

- una sentenza pronunciata secondo la lett. a che interessa adozioni a persone unite al minore da parentela fino al sesto grado; due sole sentenze registrate tra il 2016 e il 2018;
- 28 sentenze pronunciate secondo la lett. b che coinvolge il coniuge nel caso in cui il minore sia figlio anche adottivo dell'altro coniuge;
- nessuna sentenza pronunciata secondo la lett. c che interessa i minori che si trovano nelle condizioni indicate dall'art. 3 della legge n. 104/92 e sia orfano di entrambi i genitori; nel triennio si contano solo una sentenza nel 2016;
- 17 sentenze secondo la lett. d pronunciate nel caso di constatata impossibilità di affidamento preadottivo, come precedentemente detto nel paragrafo riguardante le richieste di adozione in casi particolari.

Per quanto riguarda il tempo medio tra la richiesta di adozione in casi particolari e la sentenza di adozione è di circa un anno. In particolare 1,2 anni per le sentenze che rientrano tra i casi della lett. a, circa 1 anno per la lettera b, e 1,3 anni per le sentenze secondo la lettera d.



04

L'ADOZIONE INTERNAZIONALE, CARATTERISTICHE E TENDENZE



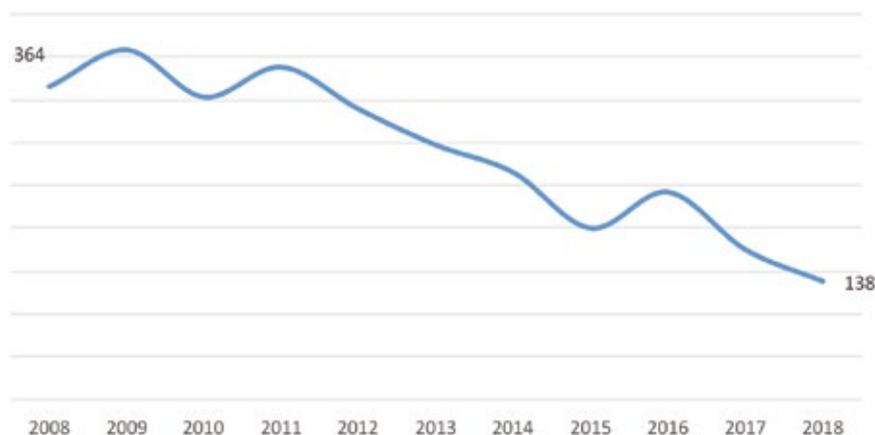


I BAMBINI ADOTTATI IN ADOZIONE INTERNAZIONALE ANCORA IN FORTE DIMINUZIONE

4.1

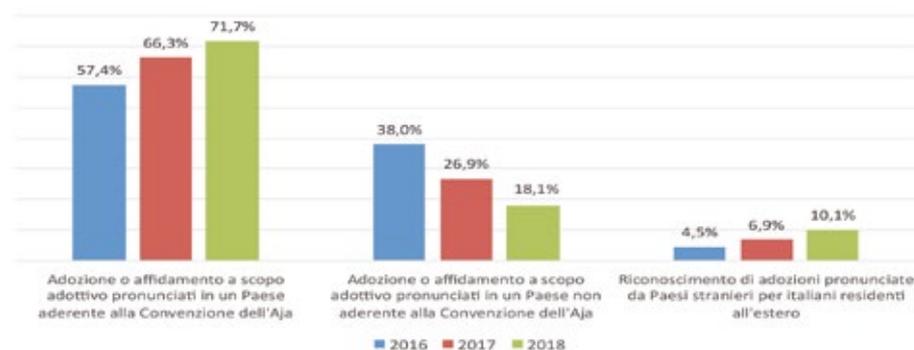
Il forte ridimensionamento del fenomeno adottivo appare molto chiaro dalla contrazione del numero di domande di disponibilità all'adozione ma risulta ancora più evidente dai numeri dei bambini e dei ragazzi adottati all'estero in adozione internazionale che nel 2018 sono stati appena 138. Si pensi che 10 anni prima sono stati 408, per una diminuzione percentuale nel periodo considerato del 66%. Solo nel ultimo triennio le adozioni sono diminuite di poco più di 100 unità per una significativa contrazione del 43%.

Figura 15
Adozioni internazionali
(2008-2018)



Tra le 138 adozioni internazionali 99 (71,7%) sono state pronunciate in un Paese aderente alla convenzione dell'Aja, 25 (18,1%) sono state pronunciate in un paese non aderente alla stessa convenzione e 14 (10,1%) sono riconoscimenti di adozioni pronunciate da Paesi stranieri per italiani residenti all'estero.

Figura 16
Adozioni internazionali
secondo la ratifica o
meno della convenzione
dell'Aja del Paese di
provenienza (2016-2018)

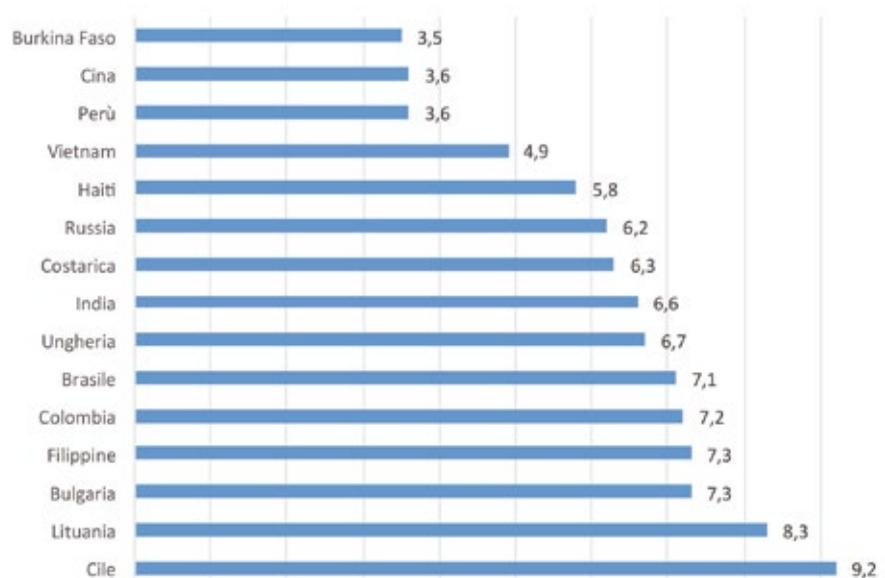


Nell'ultimo triennio per il quale si hanno a disposizione i dati si registra un importante aumento delle adozioni pronunciate in Paesi aderenti alla Convenzione dell'Aja che passano dal 57,4% del 2016 al 71,7% del 2018. Di controparte diminuisce l'incidenza degli arrivi dai Paesi non Aja che, sempre nello stesso periodo, passano dal 38% al 18,1%.

Prendendo in considerazione le adozioni in senso stretto e quindi escludendo i 14 riconoscimenti, tra i 124 adottati l'età media è di 6,3 anni. Un dato che storicamente si mantiene sugli stessi livelli e che si differenzia, anche di molto, in relazione al Paese di provenienza dei bambini. Nel 2018 si alza molto l'età media degli adottati in Vietnam che in passato ha difficilmente superato i due anni e che invece nel 2018 è di 4,9 anni. Si conferma invece alta l'età media dei bambini

adottati in alcuni Paesi dell'Est Europa come la Lituania (8,3 anni) e la Bulgaria (7,3 anni). Più alta della media l'età dei bambini adottati nelle Filippine (7,3 anni), in Colombia (7,2 anni) e in Brasile (7,1 anni). Sotto la media invece oltre al già citato Vietnam, il Perù e la Cina (3,6 anni), e il Burkina Faso (3,5 anni).

Figura 17
Età media degli adottati per i principali Paesi di provenienza (2018)



Rispetto ai Paesi di provenienza da segnalare il dimezzamento degli arrivi dalla Russia che passano dai 34 del 2016 ai 17 del 2018 e che si ritrova dall'essere il primo Paese di arrivo al terzo, superata dall'India con 19 adozioni, anch'essa però in calo rispetto ai 34 adottati del 2016, e all'Ungheria che con 26 bambini adottati diventa il primo Paese di provenienza. Da segnalare il noto caso del Congo che dopo le 35 adozioni del 2016 conta zero ingressi sia nel 2017 che nel 2018.

La forte contrazione degli arrivi dal Congo fa sì che il continente africano pesi sul totale del numero di adozioni internazionali realizzate al Tribunale per i minorenni di Firenze per appena l'8,1% (era il 19,5% nel 2016). A questo segue l'America (21%), l'Asia (30,6%) e l'Europa (40,3%) che torna ad essere il primo continente di provenienza.

Figura 18
Adozioni per Paese di provenienza (2018)

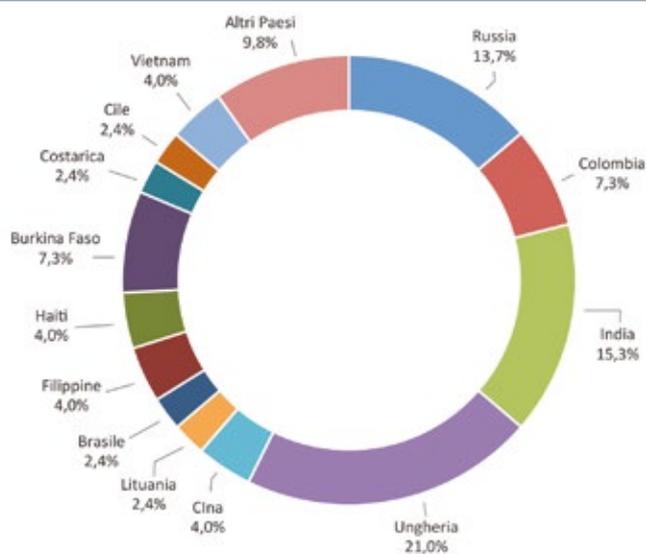
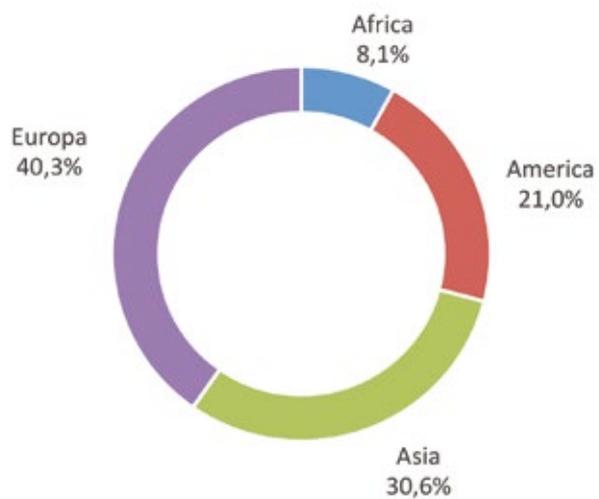


Figura 19
Adozioni per Continente di provenienza (2018)

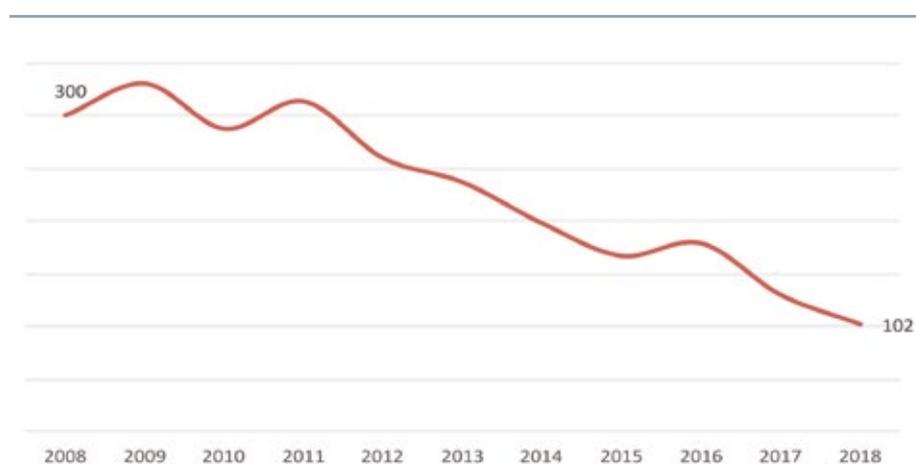


LE COPPIE ADOTTIVE NELL'ADOZIONE INTERNAZIONALE

4.2

Il calo delle adozioni internazionali è palpabile oltre che dal numero di adozioni realizzate anche dal numero di coppie adottive che nel 2018 al tribunale fiorentino scendono fino a 102 unità, il dato più basso mai registrato. Prendendo ancora una volta come riferimento l'anno 2009, quando le coppie adottive in adozione internazionale sono state 331, la diminuzione percentuale è stata del 69%. È anche importante sottolineare che nel 2009 l'88% delle coppie adottive al Tribunale di Firenze erano coppie in adozione internazionale, percentuale che invece scende al 75% nel 2018.

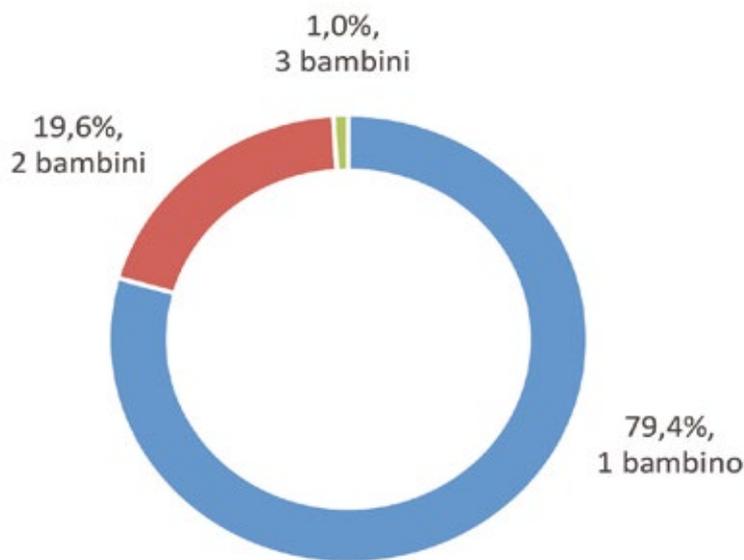
Figura 20
Coppie adottive in
adozione internazionale
(2008-2018)



Nel 2018 aumenta l'incidenza delle coppie che hanno adottato un solo bambino, sono il 79,4% del totale delle coppie adottive contro il 74,9% del 2016. Sempre nel 2018 sono il 19,6% le coppie che hanno adottato due bambini e appena l'1% le coppie che ne hanno adottati tre.

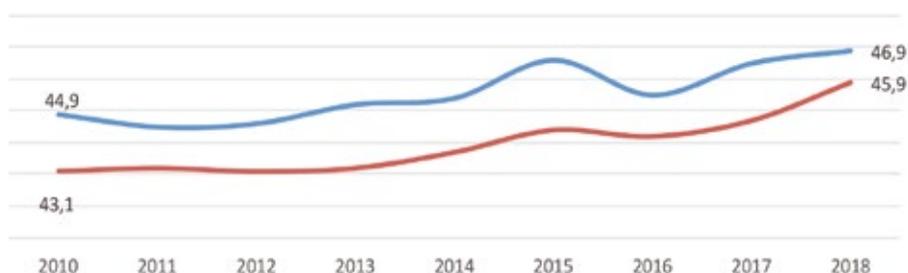
A fronte di una generale diminuzione delle coppie adottive al Tribunale per i minorenni di Firenze, il numero di quelle che hanno adottato in adozione nazionale si mantiene sui livelli dei precedenti anni e oscilla mediamente sulle 30/40 coppie l'anno. Ai 35 bambini adottati in adozione nazionale nel 2018 corrispondono 34 coppie adottive e quindi tranne che per una coppia che ha adottato due bambini tutte le altre ne hanno adottato uno solo. Rapporto di un bambino adottato per coppia che si mantiene costante negli anni.

Figura 21
Coppie adottive in adozione internazionale per numero di bambini adottati (2018)



Tra i dati più significativi che in questi anni hanno interessato le coppie adottive c'è senza dubbio quello relativo all'età dei coniugi. Per le coppie che hanno adottato in adozione internazionale l'età media all'adozione è una variabile che è andata via via crescendo negli anni e nel 2018 tocca i suoi valori più alti sia per le mogli che per i mariti, le prime 45,9 anni i secondi 46,9 anni, rispettivamente 2 e 2,8 anni in più rispetto a quanto registrato nel 2010.

Figura 22
Coppie adottive in adozione internazionale per età media all'adozione (2010-2018)



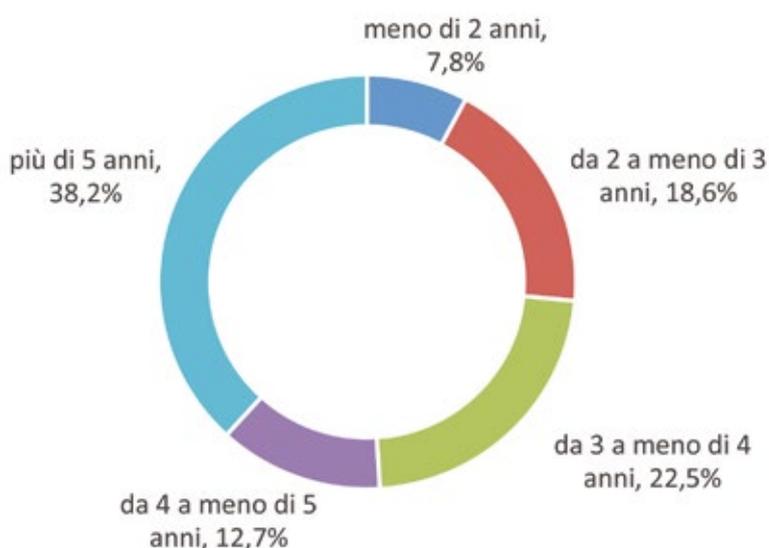
L'ITER ADOTTIVO TRA DOMANDA, DECRETO DI IDONEITÀ E ADOZIONE

4.3

Nel 2018 il Tribunale per i minorenni di Firenze ha emesso 140 decreti di idoneità per i quali è trascorso mediamente un anno e mezzo dalla presentazione della disponibilità all'adozione internazionale.

Nello specifico si ha che tra le 102 coppie, solamente 8 (7,8%) hanno concluso l'adozione entro i due anni dalla presentazione della domanda, 19 (18,6%) coppie hanno impiegato tra i due e i tre anni, 23 coppie tra i tre e i quattro anni (22,5%), 13 coppie (12,7%) tra i 4 e i 5 anni e ben 39 coppie pari al 38,2% del totale hanno impiegato, per concludere l'iter adottivo, più di cinque anni.

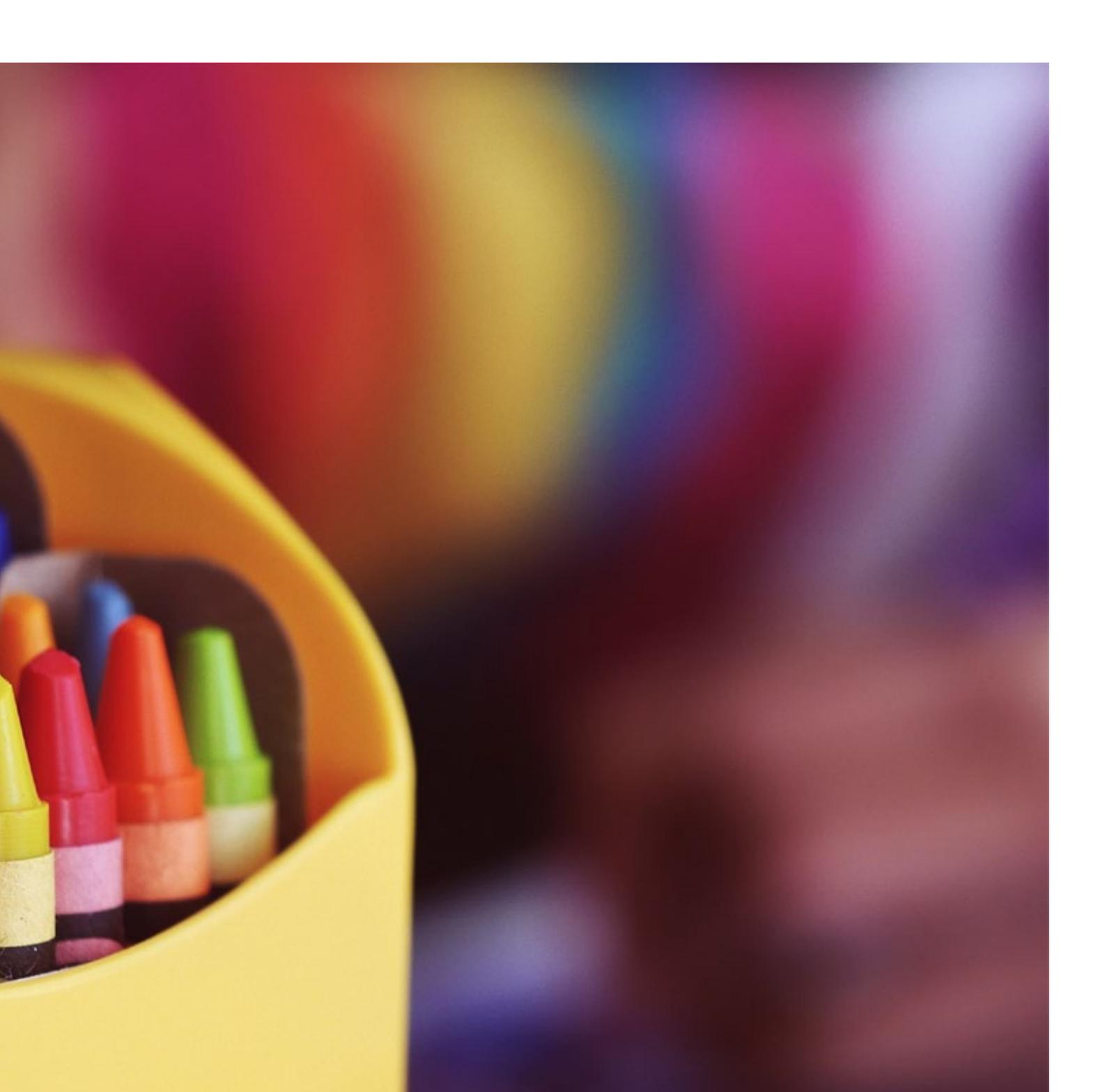
Figura 23
Coppie adottive in
adozione internazionale
per tempo trascorso tra
la domanda e l'adozione
(2018)



05

I DATI DELLA
PRESA IN
CARICO DEI
SERVIZI SOCIALI
TERRITORIALI
PER IL POST
ADOZIONE





Il Centro Regionale dispone di dati sul fenomeno delle adozioni anche attraverso l'attività di monitoraggio che annualmente realizza sui presi in carico dai servizi sociali territoriali a proposito della fase post adottiva che va oltre il normale iter.

Dopo molti anni in cui il numero dei minori presi in carico nel post adozione avevano segnato sistematicamente incrementi significativi, dal 2017 si registra una diminuzione del numero dei casi. Dopo il numero più alto in assoluto registrato nel 2016 con 356 minori presi in carico, si passa nel 2017 a 310 minori e nel 2018 a 296 che corrisponde ad una diminuzione percentuale nel periodo del 16,8%. È significativo il fatto che la diminuzione oltre ad essere generalizzata su tutto il territorio è in larga parte attribuibile alla diminuzione di casi provenienti da adozione nazionale che passano dai 103 del 2016 ai 64 del 2018, mentre quelli da adozione internazionale passano nello stesso periodo da 253 a 232.

La tipologia di intervento più frequente in post adozione è il servizio sociale professionale che ha interessato il 80,1% dei minori presi in carico nel post adozione, a questo seguono molto da vicino gli interventi di tipo specialistico di supporto (76,7%); meno frequenti gli interventi di tipo specialistico sanitario di certificazione L. 104 (37,5%), gli interventi in ambito scolastico (31,1%) e gli interventi di educativa domiciliare (23,6%). Con percentuali più basse ma non per questo meno importanti, visto che presuppongono una forma alternativa di accoglienza, sono gli inserimenti in struttura semiresidenziale (4,4%) e l'allontanamento provvisorio dalla famiglia adottiva (10,8%) o in struttura residenziale (8,8%) o in affidamento familiare (2%).

Come ulteriori elementi che caratterizzano la genitorialità adottiva sono raccolti dati sulla crisi del legame adottivo individuata da una forte problematicità nella relazione genitore-figlio e sul fallimento definitivo del percorso adottivo a seguito della decadenza della responsabilità genitoriale. In Toscana i bambini e i ragazzi presi in carico dai servizi sociali territoriali per una crisi del legame adottivo al 31 dicembre 2018 sono 102, in calo rispetto ai 118 dell'anno precedente, di cui 13 da adozione nazionale e 89 da adozione internazionale, mentre alla stessa data si conta un solo caso di fallimento definitivo del percorso adottivo contro i 4 casi del 2017.

